

▶ **OLIVETO LUCANO.** Il 10 agosto squadre di maggiolioli e cimaioli partiranno per il taglio della Cima

Si celebra il matrimonio d'estate

Cominciati i preparativi per il taglio del Maggio scelto a Monte Croccia

AD Oliveto Lucano il prossimo 10 agosto si terrà la seconda parte del tradizionale rito, annoverato tra i culti arborei più importanti della Basilicata, in onore del Santo patrono, San Cipriano. Come di consueto i giorni di festa animeranno la vita del paese tra eventi sacri e profani che ruoteranno intorno alla "Festa del Maggio e della Cima". Ieri sono cominciati i preparativi per il taglio del "Maggio olivetese" scelto, (in località Monte Croccia) tra i cerri più irti e belli del bosco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane. Mercoledì 10 agosto, squadre di maggiolioli e cimaioli, partiranno al-

la volta del bosco per la scelta ed il taglio della cima. Nella stessa giornata, appena le due piante (lo sposo e la sposa) saranno pronte, il corteo di cittadini le condurrà fino in paese per celebrare il loro matrimonio. Tutti i partecipanti saranno coinvolti nel "ballo della cima" che si terrà nella piazza centrale di Oliveto, tra suoni, canti e degustazioni. Martedì 11 agosto in località Dietro la Nivrea ci sarà la lavorazione e l'allestimento del "maggio" fino alla mezzanotte quando avrà inizio la "ve-

"Alberi e uomini" del fotografo - giornalista toscano Andrea Semplici in piazza Umberto I. L'evento organizzato da Comune, pro loco e parrocchia di Oliveto Lucano rientra tra le iniziative di valorizzazione del patrimonio immateriale della Re-

stro paese tantissimi nostri concittadini, che pur vivendo lontano dalla nostra terra, mantengono un forte legame con le tradizioni olivetesi. Quest'anno però l'affluenza prevista alla festa è cresciuta notevolmente come dichiarato da Saveria Catena, presidente della pro loco olivetese "Olea": «In questi giorni stiamo ricevendo numerose telefonate, soprattutto da cittadini pugliesi, che sono in cerca di una sistemazione per i tre giorni di festa, ma abbiamo difficoltà a reperire po-

popoli, per cui ci stiamo appoggiando alle strutture dei paesi limitrofi». Il Maggio di Oliveto Lucano è una cerimonia propiziatrice di fecondità e benessere durante la quale si sposano due alberi: l'uno (il

maggio), il più dritto e più alto del bosco di Cognato; l'altro (la cima), la più bella e frondosa chioma di agrifoglio della foresta di Gallipoli.

Il Maggio di Oliveto Lucano è un esempio di religiosità popolare che si ritrova nei culti arborei di altre parti del mondo: la nostra festa è in onore di San Cipriano. Il culto di San Cipriano è nato nel 1735, quando il santo divenne protettore di Oliveto Lucano. L'arrivo della reliquia tra l'Ascensione e la Pentecoste, periodo della festa dell'albero o festa di primavera, unì in modo forte e indissolubile la festa del protettore con la festa del maggio.



La Cima portata a spalle dagli uomini



La cima issata

cia) tra i cerri più irti e belli del bosco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane. Mercoledì 10 agosto, squadre di maggiolioli e cimaioli, partiranno al-

SATRIANO

La De Sio inaugura l'Etno folk

SATRIANO Saranno due serate di grande musica quelle in programma in uno dei borghi autentici d'Italia, Satriano di Lucania, che lunedì sul palco di piazza Umberto I ospiterà la brigantessa della musica italiana, Teresa De Sio, e martedì Radiolausberg. L'Etno folk è un festival incentrato sulla valorizzazione della musica folk e popolare, che riveste un ruolo rilevante non solo in Basilicata ma anche in Italia. "La tradizione è viva solo se ripete" è il motto dell'organizzazione, che crede fortemente in questo progetto, affinché diventi il vero volano di lancio di quel folk che possa allargarsi a tutta l'Italia. Ad aprire questa nuova edizione sarà appunto Teresa De Sio.

gione Basilicata, finanziato con i fondi Po Fesr 2016/2020. Il sindaco di Oliveto Lucano, Antonio Romano ha dichiarato: «Si tratta di una festa molto importante per la nostra comunità tanto da richiamare nei nostri

letto, per cui ci stiamo appoggiando alle strutture dei paesi limitrofi». Il Maggio di Oliveto Lucano è una cerimonia propiziatrice di fecondità e benessere durante la quale si sposano due alberi: l'uno (il



L'unione con il Maggio

▶ **MATERA.** In scena Bonaccorso, Belometti e Tropea: invito alla lettura e all'arte

Si chiude con il Pifferaio magico

Stasera alle 21 l'ultimo spettacolo nel giardino del Museo Ridola

È giunto l'ultimo appuntamento della stagione teatrale estiva dedicata ai più piccoli "Di fiaba in fiaba... il teatro ricomincia dai bambini", organizzata dal consorzio Teatri Uniti di Basilicata, che si è svolta a Matera e Marconia di Pisticci.

A Matera si concluderà l'edizione Estate 2016, stasera 8 agosto, alle ore 21, presso il giardino del Museo Ridola, con lo spettacolo "Il pifferaio magico", realizzato con la tecnica di teatro d'attore dalla compagnia calabrese Teatrop, regia di Piero Bonaccorso.

In scena con Pierpaolo Bonaccorso, Greta Belometti e Fabio Tropea

Lo spettacolo comincia aprendo un libro... speciale. Come per magia sul palco appaiono tre personaggi. Sono tre narratori. Rappresentano tre modi di narrare differenti: attraverso la parola, attraverso la musica e attraverso il disegno.

Il racconto in rima è stato riscritto grazie al confronto con le scuole e nell'intento di giocare con la lingua italiana e la sua musicalità.

La musica è inedita, eseguita dal vivo da un musicista-attore con strumenti a percussione, fiati e un vibra-



Una scena dello spettacolo

fono; anche le canzoni sono inedite e cantate dal vivo dagli attori. I disegni sono eseguiti con la innovativa tecnica della sabbia-arte. Appaiono, scompaiono e si trasformano al ritmo della musica e al suono delle parole, si susseguono e si trasformano manipolando e trasformando in figure la

sabbia proiettata su un grande schermo. Il racconto prende vita dall'unione di parola, musica e disegno.

Si racconta la storia in rima della città di Hamelin che invasa dai topi viene salvata da un pifferaio che con la sua musica magica allontana i topi e che, quando i cittadini non rispettano gli accordi presi, pensa bene di portare con sé tutti i bimbi. "Solitamente il racconto finisce così: noi abbiamo immaginato che questo magico pifferaio conduca i bimbi in un'isola fantastica" - afferma il regista.

Lo spettacolo richiama l'attenzione su cinque punti fondamentali: l'arte del fare, dal vivo, l'educazione all'immagine e l'attenzione ai temi ambientali. Non manca per finire l'invito alla lettura come strumento per "viaggiare", scoprire nuovi mondi e poter essere protagonisti di mille avventure. Per la realizzazione della Stagione Teatrale Estate 2016 "Di fiaba in fiaba... il teatro ricomincia dai bambini", dedicata alle giovani generazioni e alle famiglie, si ringrazia per la collaborazione il Comune di Matera, la Regione Basilicata, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e il Polo Museale Matera.

▶ **MOLITERNO.** Stasera il concerto

Raffaele Tedesco e il "mondo che sei"

di **MIMMO MASTRANGELO**

MOLITERNO - Fuori dall'infinito mare magnum di tarantelle, pizziche, organetti e cover band a Raffaele Tedesco bisogna dare atto come da oltre tre lustri porta avanti un personale repertorio grazie al quale si è lasciato conoscere anche all'estero. Questa sera il cantautore di Moliterno ritorna a esibirsi nel suo paese natale nello slargo antistante il castello Medievale, a chiusura della prima giornata della trentacinquesima sagra Canestro. Dunque, distante da certe proposte stereotipate, Raffaele Tedesco con il suo catalogo di brani (ormai ab-

bastanza corposo) prova a narrare una Basilicata della musica densa di messaggi, valori e significati. «In sostanza il concerto - spiega lo stesso artista - è un viaggio lungo tutta la mia carriera e in cui propongo al pubblico bra-



Raffaele Tedesco

ni da me scritti insieme ad altri di famosi artisti della canzone italiana». Il suo ultimo album "Che mondo sei" è stato presentato a Milano, Roma, Firenze, Sarnonico e Potenza. Tedesco sarà ancora in tour a Castelluzzano il 12 agosto, nel centro storico di Tramutola il 16 agosto mentre il giorno successivo a Firenze.

► OLIVETO LUCANO. Il 10 agosto squadre di maggioli e cimaioi partiranno per il taglio della Cima

Si celebra il matrimonio d'estate

Cominciati i preparativi per il taglio del Maggio scelto a Monte Croccia



La cima issata

tra i cerri più irti e belli del bosco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane. Mercoledì 10 agosto, squadre di maggioli e cimaioi, partiranno al-

la volta del bosco per la scelta ed il taglio della cima. Nella stessa giornata, appena le due piante (lo sposo e la sposa) saranno pronte, il corteo di cittadini le condurrà fino in paese per celebrare il loro matrimonio. Tutti i partecipanti saranno coinvolti nel "ballo della cima" che si terrà nella piazza centrale di Oliveto, tra suoni, canti e degustazioni. Martedì 11 agosto in località Dietro la Nivrea ci sarà la lavorazione e l'allestimento del "maggio" fino alla mezzanotte quando avrà inizio la "veglia della sposa" con canti e balli della tradizione popolare lucana. Il pomeriggio di Venerdì 12 agosto riserverà un momento culturale molto importante con il convegno di presentazione del libro sui maggi intitolato

"Alberi e uomini" del fotografo - giornalista toscano Andrea Semplici in piazza Umberto I. L'evento organizzato da Comune, pro loco e parrocchia di Oliveto Lucano rientra tra le iniziative di valorizzazione del patrimonio immateriale della Re-

stro paese tantissimi nostri concittadini, che pur vivendo lontano dalla nostra terra, mantengono un forte legame con le tradizioni olivetesi». Quest'anno però l'affluenza prevista alla festa è cresciuta notevolmente come dichiarato da Saveria Catena, presidente della pro loco olivetese "Olea": «In questi giorni stiamo ricevendo numerose telefonate, soprattutto da cittadini pugliesi, che sono in cerca di una sistemazione per i tre giorni di festa, ma abbiamo difficoltà a reperire po-



La Cima portata a spalle dagli uomini

sti letto, per cui ci stiamo appoggiando alle strutture dei paesi limitrofi». Il Maggio di Oliveto Lucano è una cerimonia propiziatrice di fecondità e benessere durante la quale si sposano due alberi: l'uno (il

maggio), il più dritto e più alto del bosco di Cognato; l'altro (la cima), la più bella e frondosa chioma di agrifoglio della foresta di Gallipoli.

Il Maggio di Oliveto Lucano è un esempio di religiosità popolare che si ritrova nei culti arbori di altre parti del mondo: la nostra festa è in onore di San Cipriano. Il culto di San Cipriano è nato nel 1735, quando il santo divenne protettore di Oliveto Lucano. L'arrivo della reliquia tra l'Ascensione e la Pentecoste, periodo della festa dell'albero o festa di primavera, uni in modo forte e indissolubile la festa del protettore con la festa del maggio.



L'unione con il Maggio

SATRIANO

La De Sio inaugura l'Etno folk

SATRIANO Saranno due serate di grande musica quelle in programma in uno dei borghi autentici d'Italia, Satriano di Lucania, che lunedì sul palco di piazza Umberto I° ospiterà la brigantessa della musica italiana, Teresa De Sio, e martedì Radiolausberg. L'Etno folk è un festival incentrato sulla valorizzazione della musica folk e popolare, che riveste un ruolo rilevante non solo in Basilicata ma anche in Italia. "La tradizione è viva solo se ripete" è il motto dell'organizzazione, che crede fortemente in questo progetto, affinché diventi il vero volano di lancio di quel folk che possa allargarsi a tutta l'Italia. Ad aprire questa nuova edizione sarà appunto Teresa De Sio.

gione Basilicata, finanziato con i fondi Po Fesr 2016/2020. Il sindaco di Oliveto Lucano, Antonio Romano ha dichiarato: «Si tratta di una festa molto importante per la nostra comunità tanto da richiamare nel no-

